

Il Museo della Seta si mette in mostra L'impegno: «Ne vedrete di tutti i colori»

La rassegna. Presentato il calendario degli eventi che animeranno la stagione autunnale. Tre le mostre in programma: si comincia con i ritratti stampati su seta del fotografo Pozzoni

LAURA MOSCA

C'è un linguaggio che parla direttamente di emozioni, contaminazione ed energia che si rinnova; capace di comunicare in maniera immediata e di far tornare a germogliare la vita di bellezza, dopo mesi trascorsi nella distanza.

Il Museo della Seta di Como ha scelto il colore come chiave di volta degli eventi che animeranno la sua prossima stagione autunnale. Un abbraccio virtuale, che sulla scia delle arti tintorie e delle fantasie dei tessuti, vuole avvolgere la città.

La ricerca del bello

#nevedredituttiicolori è il claim della campagna, lanciata per invitare i visitatori a tornare al museo, luogo aperto e di scambio. Nei prossimi mesi si passeranno la staffetta in tre mostre, due a Como e una fuori porta, a Parma, il nero della Black Wave, il rosso, bianco e verde del tricolore, bandiera del Made in Italy, e l'oro di cui furono lastricati i Golden Twenties.

«Sono mostre che si sono incrociate non per caso - hanno sottolineato **Giovanna Baglio**, presidente del Museo della Seta e il direttore, **Paolo Aquilini** -. Nate in un momento particolare e con lo stesso intento: la ricerca del bello e della condivisione

come risorse da cui ripartire insieme».

È un messaggio che risuona ancora più forte in questi giorni in cui la città sta facendo i conti con il lutto per la morte di don **Roberto Malgesini**: «Abbiamo pensato più volte di rimandare l'evento di lancio. Ma poi ci siamo detti che a don Roberto tutto questo sarebbe piaciuto, perché ruota intorno al tema fondamentale dell'inclusione e raccoglie l'entusiasmo di tanti giovani».

Si parte con Black Wave, al Museo dal 24 settembre al 30 dicembre. Una mostra fotografica di ritratti di grandi dimensioni, stampati su seta, che portano la firma di **Carlo Pozzoni**; traguardo visivo di un progetto di moda etica e di creatività integrata, ideato e curato da **Francesca Gamba**. Il progetto ha coinvolto gli studenti della scuola di acconciatura ed estetica Cias Formazione Professionale, ragazze e ragazzi, richiedenti

«L'intento è la ricerca del bello e della condivisione come risorse da cui ripartire»

protezione internazionale, della Cooperativa Intesa Sociale di Como, gli studenti di grafica dell'Isis Paolo Carcano per il lavoro di post produzione delle foto e il laboratorio sartoriale della parrocchia di Rebbio, Karalò, per la confezione degli abiti. «È stata l'occasione per vedere lavorare fianco a fianco i giovani, mettendo a frutto la loro creatività come ponte per l'inclusione tra culture diverse».

Un carnet di cinque ingressi

«Made in Italy... ricominciamo da qui» arriva a Como il 4 ottobre e sarà visitabile fino alla fine del mese. È una mostra fotografica collettiva, curata da **Maria Cristina Brandini**, dedicata al mondo del fashion, con fotografie di autori di fama internazionale tra cui **Giovanni Gastel** e **Stefano Babic**, ma che lascia grande spazio al coinvolgimento di giovani talenti. «The Golden Twenties», Vita e moda del decennio de Les Années Folles è in calendario invece dal 3 all'11 ottobre al Mercanteinfiera di Parma. Dalla settimana prossima sarà disponibile un carnet di 5 ingressi più uno in omaggio per tornare al Museo a prezzo agevolato più volte nel corso dei prossimi mesi, sia per visionare le mostre che per partecipare ai prossimi laboratori.



La presentazione delle mostre ieri al Museo della Seta



La presidente Giovanna Baglio con il carnet di ingressi

Controlli anti contagio Multato il bar «Pino»

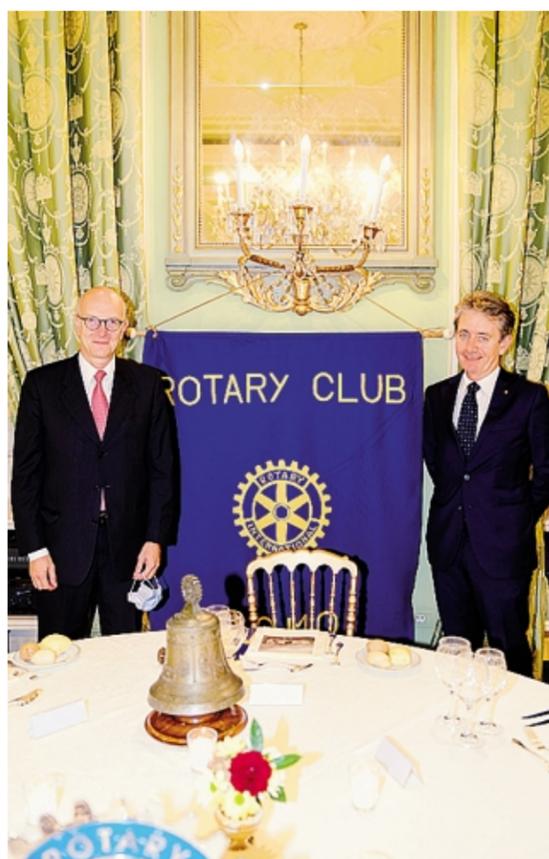


Il locale di via Masia

Via Masia

Proseguono le verifiche sul rispetto delle norme anti Covid nei locali di città e provincia

Proseguono i controlli sul rispetto della normativa anti contagio. Agenti della divisione di polizia amministrativa della questura hanno eseguito alcune verifiche al bar Pino, frequentato locale di viale Masia, accanto all'hangar. Al titolare è stata contestata una sanzione amministrativa di 400 euro (280 se pagata entro cinque giorni). Il locale è stato sanzionato anche con il provvedimento della sospensione dell'attività per un periodo di due giorni. In un comunicato diffuso ieri la questura fa presente che analoghi servizi «continueranno con mirate e specifiche attività di controllo nei luoghi maggiormente frequentati e a rischio maggiore di contagio, a tutela del benessere della salute collettiva».



Italia e Svizzera a Villa d'Este

Rotary Como. Mauro Massoni (nella foto, a sinistra, con il presidente del Rotary Como Alberto Grandi) è stato il relatore della conviviale tenutasi giovedì a Villa Erba. Massoni è console generale d'Italia a Lugano e ministro plenipotenziario. Nel suo intervento ha parlato dei rapporti fra Italia e Svizzera da sempre connotati da grande collaborazione e vicinanza ma anche da problematiche da affrontare congiuntamente.

«Qui assediati dai tir, ma il Comune non ci ascolta»

Ponte Chiasso

I residenti lamentano sporco e rumore assordante anche per tutta la notte «Ma nessuno fa nulla»

A Ponte Chiasso i tir continuano a non far dormire i residenti. Gli abitanti lamentano sporcizia e degrado. «Nonostante infinite richieste al sindaco e all'amministrazione rimaniamo inascoltati - racconta un cittadino, **Flavio Riva** - per esempio per la sporcizia, anche noi paghiamo la Tari e l'Imu, ma qui nessuno passa a tagliare le erbacce divenute ormai arbusti



Una foto emblematica inviata dal nostro lettore

o a raccogliere i vetri e i sacchi gettati per le strade. E a proposito di strade nessuno fa le manutenzioni sulla famosa bretella, è piena di buchi ed è inutilizzata, con il traffico deviato e mille camion al giorno che sfilano di fianco alle nostre case». Il problema maggiore per i residenti del quartiere al confine con la Svizzera sono i tanti mezzi pesanti che passano dalla frontiera. «Certo, la dogana alle dieci di sera chiude - racconta Riva - ma dentro restano molti tir con le celle frigorifere che devono restare accese tutta la notte. E così noi non dormiamo e respiriamo smog». **S. Bac.**

Hotel nell'ex scalo merci Progetto tutto comasco

Architettura

È tutto made in Como il progetto dell'hotel che sorgerà sull'area dell'ex scalo merci vicino alla stazione San Giovanni. Il comparto - che comprenderà anche un parcheggio pubblico per auto, moto e bici, e uno per i bus turistici - porta la firma dello studio A+B2 architettura.

Il progetto è stato presentato dalla società San Giovanni

srl che fa riferimento a Nessi & Majocchi, e ha ottenuto nei giorni scorsi il via libera del Comune in vista del rilascio del permesso di costruire. I lavori partiranno al massimo entro sei mesi, preceduti dalla stipula di una convenzione tra il Comune e il privato.

L'area asservita a uso pubblico sarà di quasi 20mila metri quadrati, prevista anche pista ciclopedonale tra la stazione e via Regina.

Torna «La mela di Aism» La piazza anche online

Sclerosi multipla

Il 3 e 4 ottobre, la sezione Aism di Como sarà nelle piazze delle province di Como, Lecco e Sondrio per «La Mela di Aism», tradizionale appuntamento per raccogliere fondi a sostegno della ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e delle attività per le persone malate. Per agevolare la distribuzione ed evitare assembramenti, è già aperta una

grande «piazza virtuale»: il portale della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca dove sarà possibile preordinare le mele (dona.fondazione-comasca.it/aismcomo).

Con una donazione di 9 euro sarà possibile prenotare un sacchetto di mele, che potrà essere ritirato il 3 e 4 ottobre presso uno dei punti di distribuzione attivati in diversi punti della provincia.